

Roma, 2 marzo 2020

Alla cortese attenzione della Ministra delle Infrastrutture
e dei Trasporti On. Paola De Micheli

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Oggetto: Competenze del RUP nel Regolamento Appalti Pubblici

On.le Ministra De Micheli,

desidero porre alla Sua attenzione la necessità che nel nuovo Regolamento sui Contratti pubblici sia mantenuta la prescrizione che il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) abbia competenze di Project Management; infatti tale prescrizione non è più presente nella bozza del Regolamento citato che è circolata nelle scorse settimane, a differenza di quanto era stato esplicitamente indicato nella Linea Guida ANAC n. 3 dedicata a ruolo, compiti e responsabilità del RUP.

Nell'ambito degli appalti pubblici il RUP è l'unico soggetto che può avere la visione complessiva dell'intero ciclo di vita di un progetto – dalla pianificazione e progettazione alla esecuzione e verifica e controllo dell'avanzamento – e che, avendo il compito, contrattualmente definito, di rapportarsi con i differenti soggetti coinvolti, può contribuire a realizzarne il successo.

Naturalmente il tema della governance delle opere pubbliche e, più in generale, dei progetti oggetto degli appalti pubblici, è assai complesso e di difficile soluzione, come testimoniano i numerosi casi di opere incompiute ben conosciuti. Tuttavia le competenze di project management costituiscono uno strumento essenziale – complementare e integrativo delle e altre necessarie competenze di carattere tecnico-amministrativo – per consentire al RUP di migliorare la gestione di tali progetti, con positive ricadute sui tempi, sui costi e sulla qualità delle prestazioni attese, oltre che sui benefici generati e quindi sulla complessiva percezione da parte dell'opinione pubblica.

Peraltro nella citata bozza del nuovo Regolamento finora resa nota, all'art. 117, tra le norme riguardanti la qualificazione dei contraenti generali, si prevede specificamente il requisito di avere almeno due Direttori Tecnici con adeguata esperienza da project manager e adeguata competenza riguardante il project management.

Si ritiene opportuno evidenziare che a tale appropriata prescrizione debba corrispondere una altrettanta adeguata competenza dei rappresentanti della committenza pubblica (il RUP ed il Direttore esecuzione contratto, laddove previsto), al fine di evitare il rischio di demandare al contraente generale il compito di governare i processi di gestione del progetto/contratto, con la conseguenza di lasciare al committente pubblico un ruolo non paritario, di prevalente gestione degli adempimenti formali e/o amministrativi, con scarsa incidenza sulla pianificazione e controllo sostanziale del progetto/appalto.

Più in generale il project management dovrebbe essere compreso fra le competenze organizzative delle Stazioni Appaltanti, nell'ambito della rispettiva qualificazione già prevista dal

Codice degli Appalti, in modo da contribuire in maniera sensibile ad efficientare i processi di realizzazione delle opere e dei servizi pubblici, valorizzando il ruolo e le attività del RUP che sempre più dovrebbe avvalersi di metodologie e strumenti propri di una moderna Amministrazione di risorse pubbliche. La diffusione della stessa cultura tra i Soggetti committenti potrà anche favorire una ulteriore crescita professionale nel mercato degli Appaltatori.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, colgo l'occasione per inviarLe i più distinti saluti.



Istituto Italiano di
Project Management
il Presidente
Enrico Mastrofini
Enrico Mastrofini